

## COLOMBO: «IN GIOCO LA SALUTE DEI BOLOGNESI»

# Il Pd stoppa Altieri «Non si fa cassa sul parco»

**IL PD** comunale si è infilato volentieri nella crisetta Lega-Cinque Stelle sulle frasi di Nuccio Altieri, il presidente di Invimit, che rievocando la cittadella della moda e un'urbanizzazione dei Prati di Caprara (passati dal Demanio alla società partecipata al 100% dal ministero dell'Economia e delle Finanze) ha creato scompiglio nel Governo. E anche nel Pd, compatto però nel ribadire l'importanza di quella faticosa istruttoria pubblica portata a casa alla fine del 2018: ai Prati vanno abbattuti gli indici di edificabilità e aumentati gli spazi verdi del polmone verde della città, argine fondamentale, per i dem e per i comitati, a quell'inquinamento che dilaga e fa ammalare. Di fatto però il Poc – la pianificazione urbanistica di Palazzo d'Accursio – è quello del 2016 e per arrivare concretamente al risultato sperato sui Prati di Caprara serve un accordo con Invimit. Che ha idee leggermente diverse, attualmente. Quell'accordo verrà cercato in tempi ragionevoli e per questo Altieri ha chiesto un incontro a Merola e al prefetto Impresa.

**IN VERITÀ** un preliminare primo incontro tra Invimit (rappresentato da un dirigente) e Comune c'è già stato recentemente a Roma, come

ricordato ieri dal capogruppo Pd, Claudio Mazzanti. Che ha duramente attaccato Altieri. «Vada a scuola di urbanistica o prenda degli esperti – ha incalzato un infervorato Mazzanti –, sembra di essere su Scherzi a parte. Noi andiamo avanti con l'impostazione che abbiamo dato, Invimit si faccia avanti». L'ordine del giorno approvato, scritto da Andrea Colombo, esprime «estrema preoccupazione» per le parole del presidente di Invimit, sottolineando «totale contrarietà alle dichiarazioni in oggetto, rifiutando un'idea di valorizzazione del patrimonio pubblico che fa cassa senza nessuna visione urbanistica e ambientale del territorio». Per questo, il Consiglio invita il Governo a dare mandato alla società di valorizzazione del patrimonio pubblico di «concordare con il Comune una modifica delle previsioni del Poc o comunque a una loro diversa articolazione in sede di Pua, in coerenza con le risultanze dell'istruttoria pubblica e con gli indirizzi del Consiglio comunale, mettendo al primo posto lo sviluppo urbanistico sostenibile, la tutela dell'ambiente e della salute, nel rispetto delle autonomie territoriali». Viste le dichia-

razioni di Altieri, sembra che l'obiettivo del Governo sia solo quello di «fare cassa a danno di Bologna, dell'ambiente e della salute dei bolognesi», ha attaccato Colombo presentando il proprio ordine del giorno. Per Raffaele Persiano (Pd) vanno «rispettati i risultati dell'istruttoria. Sembra che tra Comune e Invimit non ci si sia mai parlati», mentre per Coalizione civica, che si è astenuta sull'odg approvato del Pd, ma che ha votato a favore dell'odg di Piazza, «la Lega conferma di avere problemi sia qui, sia a Roma. I Prati hanno una funzione ecologica fondamentale per la città» hanno detto Emily Clancy e il capogruppo Federico Martelloni.

**pa. ros.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“

**Mazzanti:**  
«Il presidente di Invimit studi urbanistica o utilizzi degli esperti. Noi andiamo avanti con l'impostazione che abbiamo dato, Invimit si faccia avanti, basta parole»



**TRAFFICO**  
Andrea Colombo, consigliere ed ex assessore alla Mobilità



Peso: 38%